

**BASE DATI BENI IMMOBILIARI**

<b>Collocazione del Bene Culturale</b>	
<b>Codice descrittivo</b>	Ve-1-Re-BCF-SY-A3-V3-6
<b>Denominazione</b>	Cappelle minori presenti sul territorio comunale
<b>Tipologia</b>	Immobili
<b>Localizzazione</b>	Vedi scheda di approfondimento allegate.
<b>Coordinate GPS</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Cappella di San Macario</b>, 44°15'15.0"N 7°31'37.5"E (44.254162, 7.527075)</li> <li>2. <b>Cappella della Madonna della neve</b> (Tetto Castellar), 44°15'32.1"N 7°30'35.6"E (44.258926, 7.509888)</li> <li>3. <b>Cappella di San Giovanni Battista e San Grato</b> (Vallone San Giovanni), 44°15'19.1"N 7°32'00.0"E (44.255303, 7.533333)</li> <li>4. <b>Cappella di Santa Lucia</b> (Vallone Santa Lucia), 44°14'11.4"N 7°33'06.9"E (44.236501, 7.551905)</li> <li>5. <b>Chiesa di San Bartolomeo</b> (Frazione Folchi), 44°12'38.8"N 7°31'03.5"E (44.210763, 7.517651)</li> <li>6. <b>Cappella di San Giacomo</b> (Borgata Palanfré), 44°11'50.4"N 7°29'53.6"E (44.197336, 7.498229)</li> </ol>
<b>Natura</b>	Sistema.
<b>Vocazione iniziale</b>	Religiosa
<b>Vocazione attuale</b>	Religiosa
<b>Utilizzo iniziale</b>	Religiosa
<b>Utilizzo attuale</b>	Religiosa
<b>Proprietà</b>	Privata
<b>Protezione</b>	Beni da più di 70 anni di proprietà parrocchiale, ad eccezione della Cappella Santa Lucia.
<b>Parole chiave</b>	San Macario, San Grato, San Giovanni Battista, Santa Lucia, Madonna della neve, cappelle, Vernante.

**Informazioni sulla situazione del bene culturale**

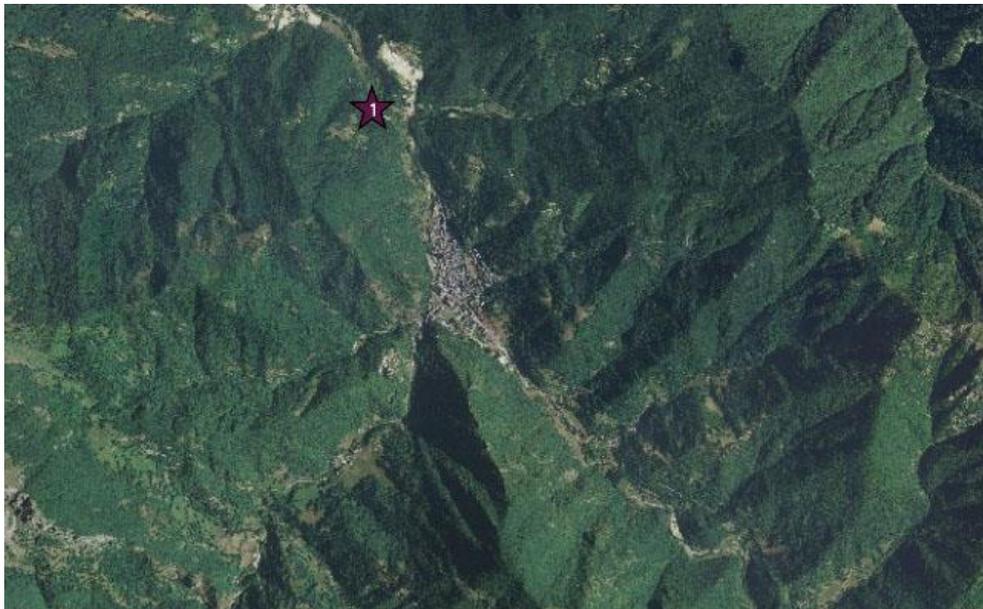
<b>Accesso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Cappella di San Macario</b>, diramazione Strada del Ruinas (km 1)</li> <li>2. <b>Cappella della Madonna della neve</b> (Castellar), Strada Vallone Ciastellar (km 1)</li> <li>3. <b>Cappella di San Giovanni Battista e San Grato</b> (Vallone San Giovanni), Strada Vallone San Giovanni (km 0,5)</li> <li>4. <b>Cappella di Santa Lucia</b> (Vallone Santa Lucia), Strada Vallone Santa Lucia (km 0,5)</li> <li>5. <b>Chiesa di San Bartolomeo</b> (Frazione Folchi), Strada Provinciale Valle Grande (fraz. Folchi)</li> <li>6. <b>Cappella di San Giacomo</b> (Borgata Palanfré), Strada Provinciale Valle Grande (fraz. Palanfré)</li> </ol>
----------------	--

<b>Elementi cartografici</b>	 <p>Dislocazione della cappelle sul territorio comunale - scala 1:25.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.).</p>
<b>Contesto</b>	Vedi scheda di approfondimento allegate.
<b>Accessibilità esterna</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Cappella di San Macario</b>, accesso con veicolo, spiazzo nelle vicinanze.</li> <li>2. <b>Cappella della Madonna della neve</b> (Castellar), accesso con veicolo, parcheggio bordo strada.</li> <li>3. <b>Cappella di San Giovanni Battista e San Grato</b> (Vallone San Giovanni), accesso con veicolo, parcheggio bordo strada.</li> <li>4. <b>Cappella di Santa Lucia</b> (Vallone Santa Lucia), accesso con veicolo, parcheggio bordo strada.</li> <li>5. <b>Chiesa di San Bartolomeo</b> (Frazione Folchi), accesso con veicolo, spiazzo a 50 m.</li> <li>6. <b>Cappella di San Giacomo</b> (Borgata Palanfré), accesso con veicolo, spiazzo nelle vicinanze</li> </ol>
<b>Condizioni di visita</b>	Chiuse al pubblico, aperte in occasione di eventi e ricorrenze religiose.
<b>Descrizione generale</b>	Le cappelle delle borgate di Vernante si inseriscono nell'ambito del tessuto abitativo sviluppatosi a ridosso del capoluogo comunale tra il XVII e il XVIII secolo, quando le borgate erano densamente popolate da famiglie il cui sostentamento era dovuto alle attività agro-silvo-pastorali caratteristiche dell'area alpina. Con lo spopolamento delle borgate e la trasformazione degli insediamenti periferici in seconde case, le cappelle sono progressivamente cadute in disuso e oggi vengono utilizzate in occasione di ricorrenze e attività legate al folklore locale.
<b>Elementi di interesse storico</b>	Si tratta di edifici sacri, costruiti tra la prima metà del XVII secolo e la metà del XIX secolo, che hanno subito interventi di restauro, anche pesanti, a partire dal secondo dopoguerra.
<b>Elementi di interesse artistico</b>	Nonostante l'antichità di alcune di esse, si tratta di edifici con un valore artistico limitato. Al netto delle dispersioni e dei restauri - in alcuni casi importanti - struttura e dotazione fanno riferimento a schemi imposti dalla controriforma e dal linguaggio barocco, diffuso nel contesto delle valli del Piemonte Meridionale tra XVII e XVIII secolo.
<b>Altri particolari</b>	Vedi scheda di approfondimento.
<b>Cronologia</b>	Vedi scheda di approfondimento.
<b>Contesto sociale-storico</b>	Vedi scheda di approfondimento.
<b>Tradizioni Orali</b>	ND

**Portfolio e informazioni descrittive e storiche**

<b>Bibliografia</b>	Andrea Levico, Vermenagna e Roya. Le valli delle meraviglie, Primalpe, TipoLitoEuropa, Cuneo, 2007, pp. 112. AA.VV., Vernante il paese di Pinocchio. Le avventure di pinocchio raccontate sui muri delle case di Vernante, Edizioni Martini, Cuneo 1995, pp. 75.
<b>Datai d'archivio</b>	ND
<b>Legami internet</b>	<a href="http://www.sentieriescursionivernante.it/sentiero-valun-san-gian.html">http://www.sentieriescursionivernante.it/sentiero-valun-san-gian.html</a> <a href="https://cuneotrekking.com/wp-content/uploads/2018/06/sentieri-di-vernante-estratto.pdf">https://cuneotrekking.com/wp-content/uploads/2018/06/sentieri-di-vernante-estratto.pdf</a>

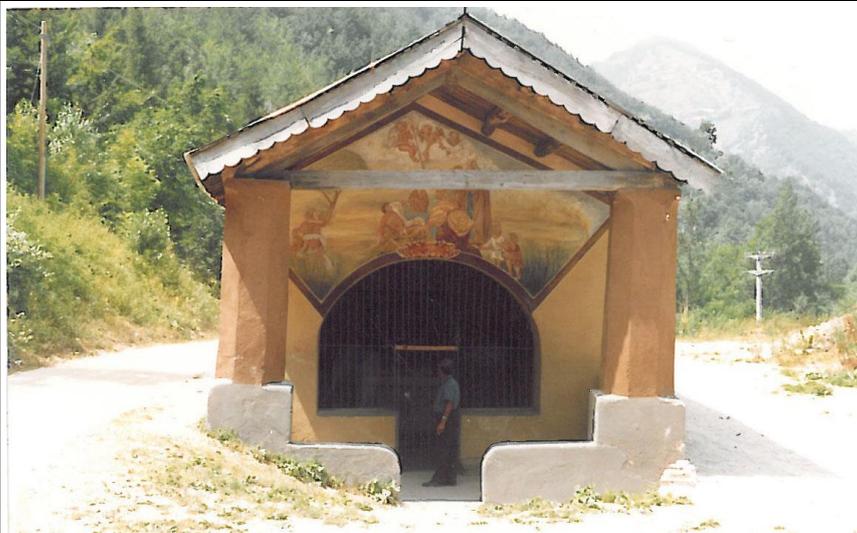
**SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 | CAPPELLA DI SAN MACARIO**

<b>Denominazione</b>	<b>Cappella di San Macario</b>
<b>Descrizione</b>	La struttura della cappella risale con ogni probabilità all'edificio originario, attestato dal XV secolo, e posto sotto il patronato del Comune. Rimaneggiata più volte attraverso i secoli, la chiesa è stata oggetto di importanti restauri nel XIX secolo, interessanti la rivalorizzazione cromatica degli affreschi quattrocenteschi; l'ultimo restauro risale agli anni '80. La conformazione della chiesa si riallaccia alle strutture degli oratori campestri medievali di area alpina e prevede un unico vano aperto verso l'estero da un'arcata e anticipato da un piccolo portico spiovente sostenuto da colonne a base circolare. Gli affreschi che decorano l'edificio sono pitture moderne di gusto popolare.
<b>Elementi cartografici</b>	 <p>Cappella di San Macario sul territorio comunale - scala 1:25.000 (<a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">www.pcn.minambiente.it/viewer/</a> e s.m.i.)</p>



Cappella di San Macario – scala 1:2.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

**Immagini**

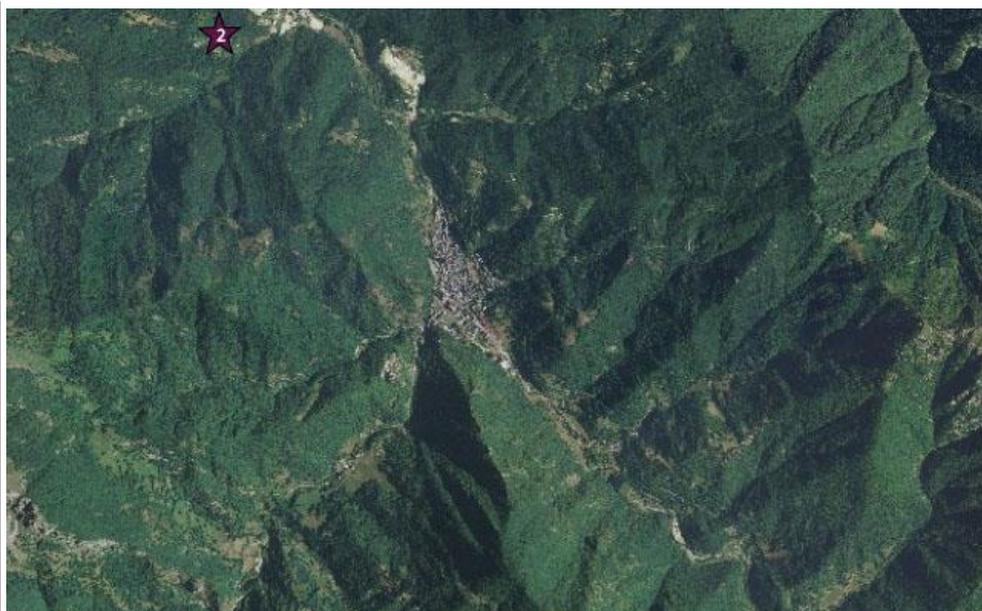


Cappella di San Macario.

## SCHEDA APPROFONDIMENTO 2 | CAPPELLA DELLA MADONNA DELLA NEVE

<b>Denominazione</b>	<b>Cappella della Madonna delle Neve</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La cappella della Madonna della Neve sorge nel Vallone Ciastellar. L'edificio risale almeno al XVII secolo e secondo la tradizione fu eretto per ringraziare la Santa che, con una nevicata d'agosto, fece cessare la peste.</p> <p>Nella struttura la chiesa riprende le semplici forme del tardo barocco alpino: facciata a capanna, campanile esterno addossato al corpo dell'edificio, interno organizzato in unico spazio molto semplice. Il dipinto che decora la facciata della cappella, raffigurante la Madonna con ai lati San Magno e San Grato, è stato restaurato fra gli anni '80 e '90 dai pittori Carletto Bruno, Bartolomeo Cavallera e Claudio Giordano.</p> <p>La festa della Madonna della Neve viene celebrata la prima domenica di agosto.</p>

Elementi cartografici



Cappella della Madonna della neve su territorio comunale - scala 1:25.000  
([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)



Cappella della Madonna della neve - scala 1:2.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

**Immagini**



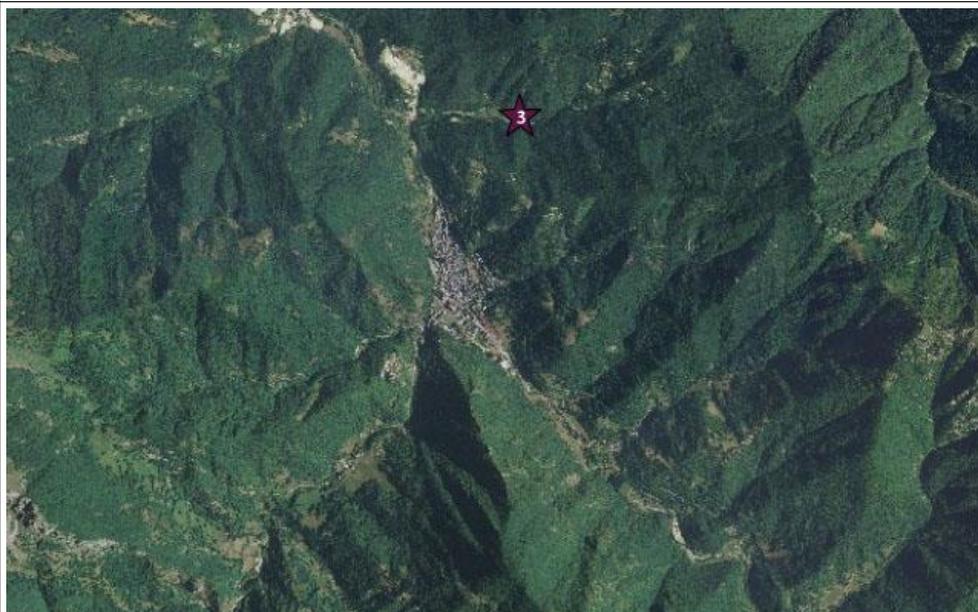
Cappella della Madonna della neve.

**SCHEDA APPROFONDIMENTO 3 | CAPPELLA DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

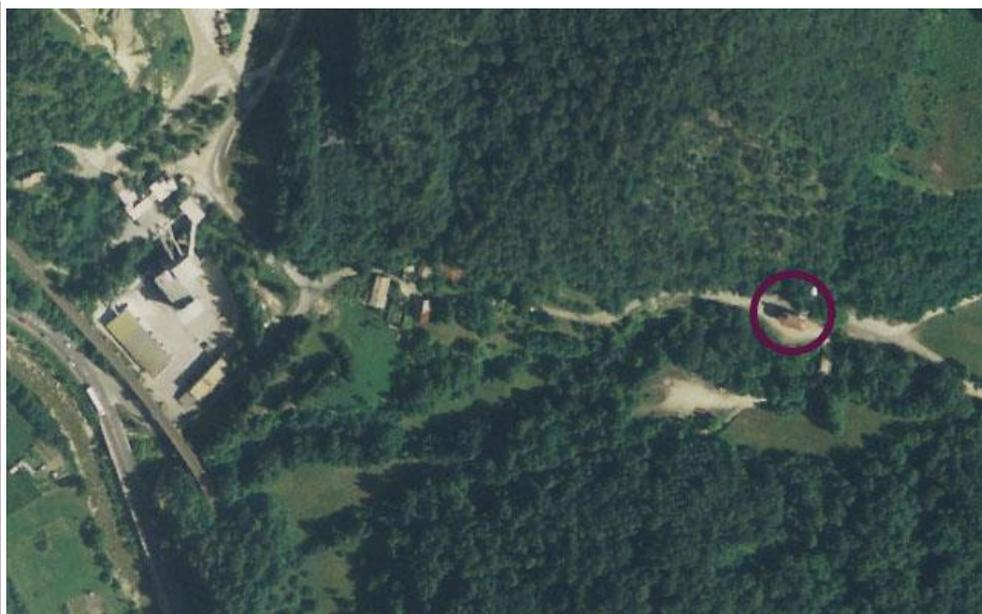
**Denominazione** Cappella di San Giovanni Battista e San Grato

**Descrizione** La cappella sorge nel Vallone di San Giovanni in corrispondenza di un'area di sosta attrezzata. Danneggiata e poi abbattuta durante i lavori per la costruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, la chiesa venne ricostruita nell'attuale posizione tra il 1899 e il 1902 a 200 metri di distanza dal suo antico sito.  
La struttura prevede un'unica sala interna con abside tondo e porticato antistante l'ingresso; sulla facciata sono presenti due immagini raffiguranti i santi titolari, realizzate negli anni '80 dai decoratori Cavallera e Pellegrino.  
Le feste dedicate ai due santi si svolgono il 24 giugno e l'ultima domenica di agosto.

**Elementi cartografici**



Cappella di San Giovanni Battista e San Grato su territorio comunale - scala 1:25.000  
([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)



Cappella di San Giovanni Battista e San Grato – scala 1:2.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

**Immagini**

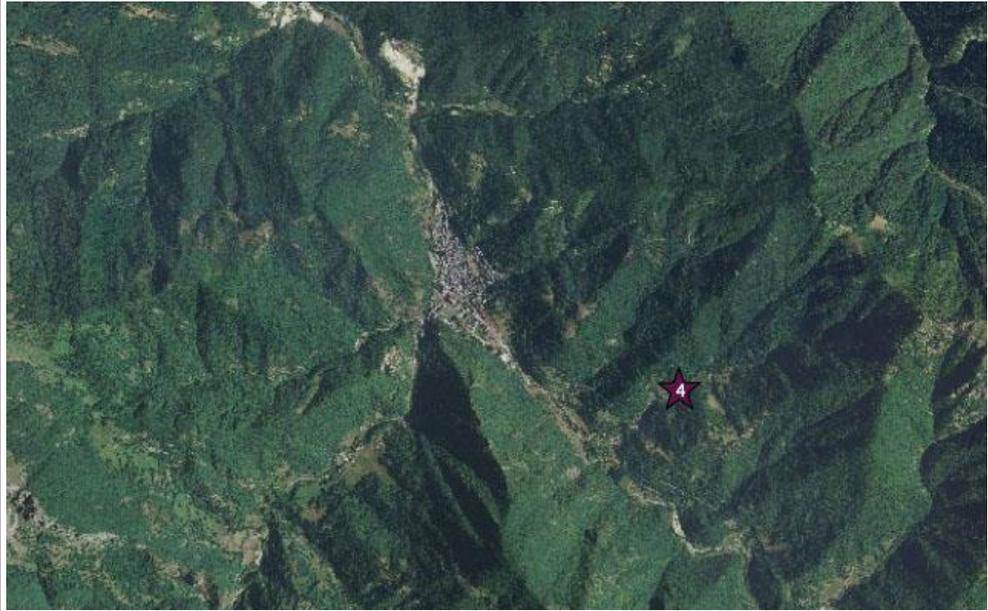


Cappella di San Giovanni Battista e San Grato.

**SCHEDA APPROFONDIMENTO 4 | CAPPELLA DI SANTA LUCIA**

<b>Denominazione</b>	<b>Cappella di Santa Lucia</b>
<b>Descrizione</b>	È la cappella di più recente costruzione presente sul territorio comunale. La costruzione risale infatti al biennio 1988-1989 quando la popolazione della zona decise di realizzare la struttura nel luogo ove, sin dal 1792, era presente un pilone dedicato alla Santa. La struttura segue il modello alpino con vano unico anticipato da portico spiovente; i dipinti interni ed esterni sono stati realizzati dal pittore locale Carletto. Vi si celebra la festa della Santa nella seconda domenica di luglio.

**Elementi cartografici**



Cappella di Santa Lucia su territorio comunale - scala 1:25.000  
([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)



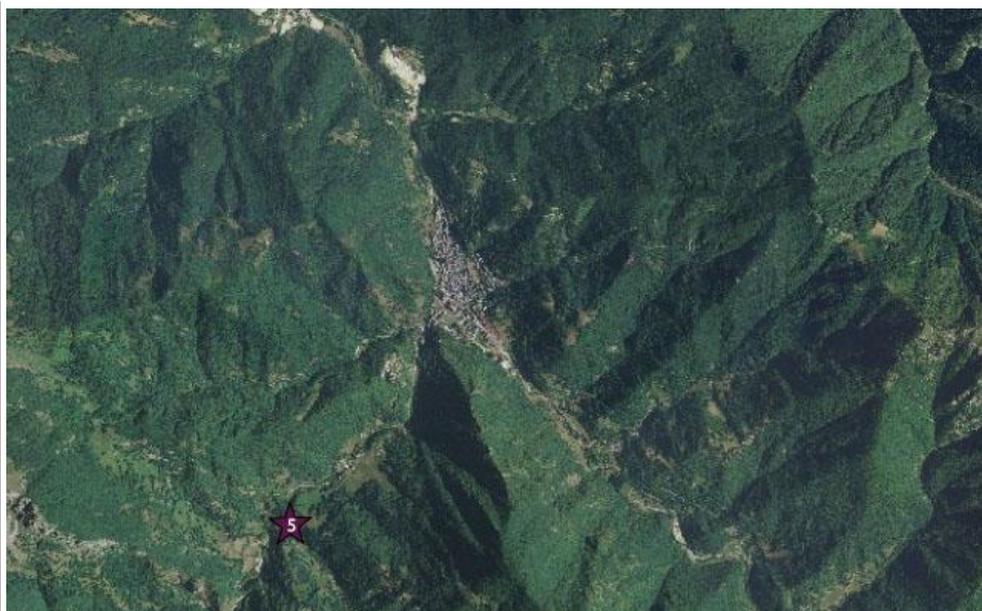
Cappella di Santa Lucia - scala 1:2.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

**Immagini**


Cappella di Santa Lucia.

**SCHEDA APPROFONDIMENTO 5 | CHIESA DI SAN BARTOLOMEO**

<b>Denominazione</b>	<b>Chiesa di San Bartolomeo</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La chiesa sorge all'ingresso della frazione Folchi e risale al XVII secolo. Situata alla sbocco del vallone che scende dai pascoli dell'Arpiola e dell'Alpe Creusa, è l'edificio di maggior pregio dell'area e si caratterizza per l'apparato murario completamente in pietra.</p> <p>Sul finire dell'800, la cappella subì gravi danni a causa di un terremoto che ruppe anche la campana, poi sostituita e benedetta il 27 agosto 1892.</p> <p>Intitolata a San Bartolomeo, ottiene il titolo di Parrocchiale nel 1919 quando la frazione era molto popolosa, addirittura più del paese centrale, e poteva vantare un proprio cappellano. Nel 1935 fu fatta costruire la nuova chiesa con annessa canonica, circa 200 metri più avanti, su terreno posto al di sotto della strada.</p> <p>Fu poi riunita alla Parrocchia madre di Vernante nel 1986 a causa del quasi totale spopolamento della borgata. Negli anni '90 la chiesa è stata ridipinta dai pittori Barale e Destefanis che hanno raffigurato nelle due nicchie della facciata S. Bartolomeo e S. Anna e due scene bibliche nella parete nord.</p> <p>Il Santo viene continuato a essere festeggiato ogni anno il 24 agosto con la processione sino al Pilone della Deposizione (restaurato di recente) e S. Messa a cui fa seguito l'incanto di prodotti locali.</p>

**Elementi cartografici**


Dislocazione Chiesa di San Bartolomeo rispetto al territorio comunale - scala 1:25.000  
 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

**Immagini**


Chiesa di San Bartolomeo.

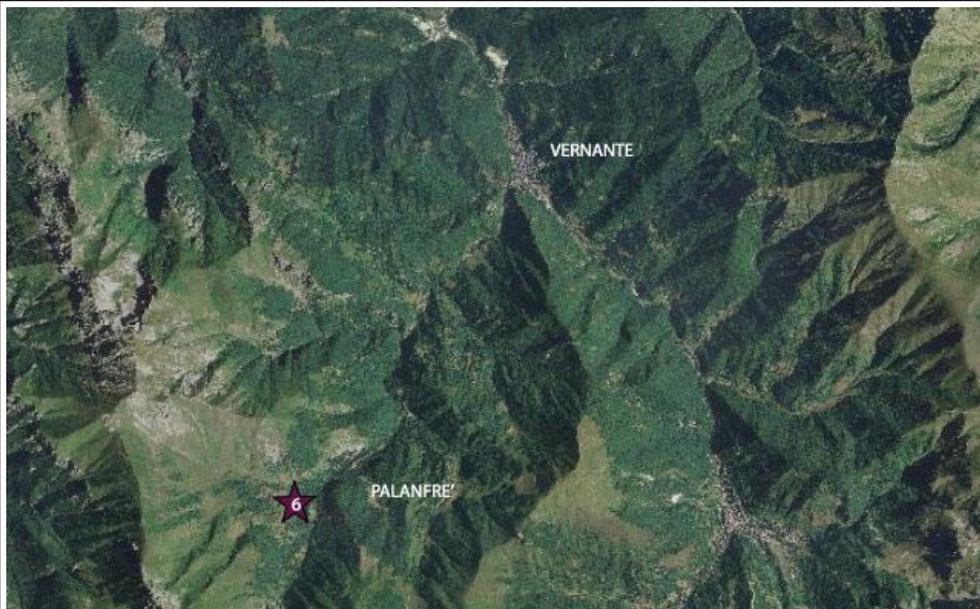
**SCHEDA APPROFONDIMENTO 6 | CAPPELLA DI SAN GIACOMO**

**Denominazione** Cappella di San Giacomo

**Descrizione** Posta su un colletto, dove un tempo gli olmi (oggi una piazza) dividevano idealmente Palanfrè sottano da quello soprano, aveva sul retro due stanze adibite a scuola elementare. È dedicata a San Giacomo e risale alla fine del 1600. Alla fine del '700, per un breve periodo, anche la frazione di Palanfrè ebbe al proprio servizio un cappellano, Don Paolo Audifreddi, il quale però non vi risiedeva, sebbene la cappella conservasse l'olio santo per l'estrema unzione. Nel 1755 il campanile venne distrutto e la cappella subì gravi danni a causa di una grande valanga scesa dal monte Colombo. Sopra la porta centrale, un affresco rappresenta la Madonna con Gesù bambino in braccio, San Giacomo e S. Anna; l'opera è stata restaurata alla fine degli anni '80 del XX secolo dal pittore di Vernante Claudio Giordano. La medesima raffigurazione si trova dietro l'altare, mentre sulla destra è posta l'acquasantiera e, dalla parte opposta, la statua di San Giacomo e diversi quadri votivi. Viene ancor oggi celebrata la messa il giorno della festa del Santo patrono, 25 luglio, a cui segue l'incanto (vendita all'asta) dei prodotti locali, il cui ricavato viene devoluto alla Cappella.

Al posto di un'antica meridiana, recentemente è stato installato un orologio meccanico con annesso quadrante che ha riportato nella borgata il regolare risuonare di campane. All'interno della struttura si trova una statua del santo circondata da numerosi "ex-voto".

**Elementi cartografici**



Dislocazione Cappella di San Giacomo rispetto al territorio comunale - scala 1:50.000  
([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

**Immagini**



Cappella di San Giacomo.